

Termini di Riferimento (TdR)

Consulente esterno per valutazione esterna finale del progetto AID011901 denominato “No one left behind: diritti e accessibilità ai servizi scolastici e riabilitativi dei minori con disabilità nel distretto di Iringa, in Tanzania” cofinanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS.

1. Contesto

IBO Italia – ODV-ETS è una ONG italiana fondata nel 1957 impegnata nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato nel mondo. Conosciuta in passato anche come Associazione Italiana Soci Costruttori, fa parte di un Network le cui attività ebbero inizio nel 1953 con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. IBO è l’acronimo fiammingo di Internazionale Bouworde, che significa appunto “Soci Costruttori Internazionali”.

IBO lavora in Tanzania a favore dell’inclusione e del benessere dei minori con disabilità. Malgrado la strategia del governo della Tanzania miri ad una educazione per tutti, inclusiva, accessibile e di qualità, i dati mostrano che le scuole dispongono di esigue risorse (umane e materiali). Nel distretto Iringa rurale, il rapporto tra il numero degli studenti e ciascun insegnante è molto elevato (60:1) e sono pochi gli insegnanti che abbiano ricevuto una formazione specialistica sulla disabilità. Mancano servizi igienici adeguati per tutti gli studenti (si stima un bisogno di 976 servizi igienici). Esistono barriere per la fruibilità delle strutture come l’assenza di rampe per accedere alle classi, le lunghe distanze da percorrere dalla casa alla scuola, l’assenza di servizi di trasporti accessibili, l’assenza di ausili per la didattica e l’inclusione. Esistono inoltre barriere culturali: pregiudizi e false credenze, mancanza di consapevolezza della comunità e degli insegnanti riguardo alle persone con disabilità.

2. Presentazione del progetto NOLB - AICS AID011901

IBO ricerca un consulente esterno per realizzare la valutazione esterna finale del progetto “No one left behind: diritti e accessibilità ai servizi scolastici e riabilitativi dei minori con disabilità nel distretto di Iringa, in Tanzania” cofinanziato AICS AID011901 – Bando OSC 2018.

Proponente: IBO Italia - ODV-ETS

Partners in loco:

Distretto di Iringa – Dipartimento dell’educazione per I bisogni educativi speciali

Nyumba Azimio Lenye Imani (Nyumba A.L.I.)

Partners in Italia:

Associazione Nyumba Ali di Bologna

PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze

Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale dell'Università di Ferrara

Comune di Ferrara – Servizio Integrazione Disabili e Stranieri

Helpicare by Didacare

ISAAC Italy

La Città Verde Coop. Soc.

Istituto Leonarda Vaccari di Roma

Budget Complessivo: 915.314

Localizzazione del progetto: Tanzania, Municipalità e Distretto rurale di Iringa

Durata del progetto: 36 mesi (oltre a 9 mesi di estensione non onerosa)

Data di avvio: 31/10/2019

Date di conclusione: 31/07/2023

L'obiettivo specifico del progetto è quello di rafforzare i servizi di base per i minori con disabilità nel Distretto di Iringa attraverso la formazione del personale locale, specialmente insegnanti e assistenti di base, interventi per facilitare l'accesso alle strutture scolastiche e la promozione della partecipazione attiva delle famiglie, della comunità educante e delle persone con disabilità.

Risultati attesi:

R.1 Rafforzate le pratiche inclusive e di riabilitazione su base comunitaria nelle scuole e nei centri diurni del Distretto di Iringa

R.2 Favorita l'accessibilità e la fruibilità delle scuole del distretto rurale di Iringa.

R.3 Famiglie, comunità educante e persone con disabilità sono più consapevoli delle barriere alla fruizione dei servizi e si attivano per superarle

Le attività si sono sviluppate su tre assi principali:

1) La formazione delle risorse umane locali delle scuole del distretto rurale di

Iringa (con focus in 10 scuole primarie) e dei centri diurni di Iringa gestiti dal partner Nyumba Ali.

I corsi hanno compreso moduli formativi sulle diverse disabilità, la cura quotidiana, nutrizione e salute, riabilitazione e autonomia nella vita quotidiana; sull'educazione inclusiva, sull'utilizzo di ausili poveri e tecnologici. Oltre a momenti formativi di classe e in situazioni di lavoro, è stata realizzata una visita studio in Italia per 6 partecipanti, e visite studio in loco. Sono state avviate attività pilota per l'inclusione presso le scuole dell'area rurale di Iringa.

2) Le strutture scolastiche per crescere il loro standard di qualità e renderle maggiormente accessibili.

Sono stati realizzati i seguenti lavori: rampe e realizzazione/riabilitazione di servizi igienici maschili e femminili in 10 scuole; la costruzione di un dormitorio femminile, di una cucina e la riparazione di alcune parti del dormitorio maschile presso la scuola inclusiva di Kipera che accoglie il maggior numero di bambini con disabilità del distretto.

3) La sensibilizzazione della comunità per promuovere una cultura inclusiva e abbattere le barriere culturali. Sono state realizzate una ricerca emancipatoria, campagne di sensibilizzazione e incontri con i genitori e gli studenti delle scuole secondarie.

3. Oggetto della valutazione

La valutazione finale misurerà se il progetto è stato in grado di fornire i risultati attesi destinati ai beneficiari e se gli obiettivi / i risultati previsti nel quadro logico sono stati realizzati.

La valutazione finale del progetto verificherà le modalità di realizzazione del progetto e ha come scopo l'aggiornamento degli indicatori di risultato delineati nel QL.

La valutazione misurerà il contributo generato dall'iniziativa nell'area di intervento rispetto:

- allo sviluppo dei servizi di base (istruzione e salute) per i beneficiari, in particolare per i minori con disabilità;
- al benessere dei beneficiari;
- all'inclusione sociale e alla salute dei minori con disabilità.

4. Approccio partecipativo, di genere e orientato ai diritti umani

A tal fine, la valutazione coinvolgerà i beneficiari, quali il personale locale e i minori con disabilità, le famiglie e gli studenti universitari; ed inoltre i rappresentanti del

proponente, dei partner, soprattutto locali e dei principali stakeholders coinvolti, i direttori scolastici, il personale espatriato e i formatori locali.

La valutazione avrà un approccio partecipativo e cercherà di coinvolgere i target groups del progetto nelle fasi di valutazione attraverso le interviste. La valutazione analizzerà quali gruppi hanno beneficiato e quali gruppi hanno contribuito all'intervento, terrà conto di un approccio di genere e se i principali soggetti interessati siano stati in grado di partecipare alla progettazione, all'attuazione e al monitoraggio dell'intervento.

5. Metodologia della valutazione

L'approccio metodologico della valutazione sarà di tipo misto e si baserà su una combinazione di metodi qualitativi partecipativi, revisioni di documenti qualitativi e analisi di pertinenti dati secondari (documentazione del progetto, relazione di valutazione intermedia realizzata nel 2022, politiche pertinenti, etc.).

La valutazione finale terrà conto dei seguenti 5 criteri di analisi previsti dal DAC – OECD e dalle linee guida della valutazione di AICS:

- a) Efficacia: la capacità del progetto di raggiungere (o meno) degli obiettivi;
- b) Efficienza: il grado in cui sono state utilizzate le risorse finanziarie nei tempi e nei costi previsti e se le scelte effettuate erano le più efficienti (minori costi o minori tempi) rispetto alle altre;
- c) Pertinenza: la misura in cui l'intervento è adatto alle priorità e ai bisogni dei beneficiari, della comunità e delle istituzioni locali.
- d) Sostenibilità: la misura del livello di appropriazione dei benefici del progetto da parte degli attori locali e dei beneficiari, il rafforzamento delle loro capacità e la possibilità di perseguire i risultati ottenuti nel tempo, rendendo i risultati verosimilmente sostenibili a lungo termine.
- e) Impatto: i cambiamenti significativi si sono verificati nelle vite dei beneficiari, nei partner locali e nei servizi di base (salute e istruzione) per i minori con disabilità.

6. Metodologia di acquisizione dati

La raccolta dati avverrà attraverso tre attività principali ma non esaustive che il consulente descriverà nella proposta metodologica con l'invio dell'offerta tecnica a partecipare:

- 1) Revisione di documenti rilevanti quali Rapporti Periodici di Monitoraggio (RPM), documenti di progetto, studi e relazioni di terze parti, valutazione intermedia realizzata da consulente esterno nel marzo 2022, e letteratura di riferimento.
- 2) Visita in loco per la raccolta di dati qualitativi attraverso interviste individuali e di gruppo con gli attori chiave. La visita in loco permetterà inoltre di raccogliere dati

sulla base di osservazioni dirette rispetto ai lavori realizzati, ai materiali forniti e ai servizi erogati. Le interviste forniranno inoltre informazioni sulla gestione del progetto. Le interviste individuali con i beneficiari, con i partner e con le istituzioni chiave distrettuali e regionali forniranno dati comparativi sulla rilevanza dell'intervento.

3) Indagine su un campione di beneficiari per valutare i progressi intervenuti e la coerenza dei dati.

7. Outputs

L'analisi dei dati combinerà le attività sopra indicate al fine di ottenere una comprensione più completa dell'intervento e dei risultati. La triangolazione dei dati contribuirà a minimizzare la possibile distorsione di un determinato set di dati e permetterà di validare i risultati.

Una relazione preliminare sarà scritta e inviata a IBO Italia entro 3 gg dalla missione.

Un documento sintetico sulle prime e più significative osservazioni emerse dalla missione in loco servirà a inquadrare i trend e i tratti salienti della valutazione, punti di forza e debolezza del progetto.

Quest'ultima sarà oggetto di una riunione di debriefing tra il consulente e IBO Italia entro 7 gg dalla ricezione della stessa e precederà la stesura del rapporto finale di valutazione che dovrà esser consegnato al più tardi entro 21 gg dalla conclusione della missione a Iringa.

Il rapporto dovrà includere:

- un riassunto del lavoro svolto che riporti le questioni di maggior rilevanza;
- un capitolo che descriva la metodologia e gli strumenti utilizzati;
- un capitolo sulle conclusioni ed osservazioni
- un capitolo sulle raccomandazioni

Alla ricezione del draft del rapporto di valutazione IBO Italia e il consulente concorderanno tempi per le integrazioni e revisioni del documento da approvare da parte dell'ONG.

8. Tempi e logistica

La consulenza avrà una durata indicativa di cinque (5) settimane.

La valutazione includerà una visita in loco della durata di 10-12 giorni, da realizzarsi entro la fine di maggio 2023.

La scadenza per la presentazione della versione finale della valutazione è il 01/07/2023.

Tutte le tasse, le indennità e le spese accessorie, le forniture necessarie per la consegna della valutazione, le spese di viaggio devono essere inclusi nel budget

proposto.

9. Profilo del consulente

- Laurea in pedagogia speciale e/o studi sociologici e/o politica e economia dei Paesi in Via di Sviluppo e/o in altri pertinenti campi;
- Vasta esperienza professionale nel settore dello sviluppo e della disabilità;
- Vasta esperienza professionale nella conduzione di valutazioni, principalmente di disabilità, vulnerabilità, sviluppo rurale;
- Esperienza nella gestione del ciclo di progetto e ampia conoscenza di metodi di raccolta dati;
- Esperienza precedente con procedure, approcci e operazioni di OSC;
- Riconoscimento di consulenze simili con organizzazioni riconosciute;
- Dimostrate capacità analitiche e di scrittura;
- Ottima conoscenza dell'inglese (lo swahili sarebbe un vantaggio);
- Abilità informatiche (utente avanzato di Microsoft Excel o simile).

10. Remunerazione

Euro 9.000 lordi, comprensivi di costi per tasse, indennità, spese accessorie e forniture necessarie per la consegna della valutazione (spese di viaggio, costi per interpretariato inglese/swahili e costi logistici devono essere inclusi).

11. Modalità di candidatura

I singoli consulenti e le istituzioni / imprese sono invitati a presentare domanda presentando i seguenti documenti:

- Lettera di accompagnamento con le attuali informazioni di contatto del candidato;
- Curriculum del consulente (inclusa esperienza lavorativa, formazione / laurea, riferimento di ricerche e studi simili);
- Proposta di offerta tecnica con la metodologia di valutazione (comprendente una dettagliata descrizione di come il valutatore organizzerà il lavoro con i beneficiari);
- Un'offerta finanziaria (tutte le tasse, le indennità e le spese accessorie, le forniture necessarie per la consegna della valutazione, spese di viaggio e tutti i costi logistici devono essere inclusi).

Le proposte devono essere inviate entro le ore 12:00 UTC + 2 del **07/04/2023** a IBO Italia al seguente indirizzo: federica.gruppioni@iboitalia.org con l'oggetto "**Valutazione esterna finale AID011901**".

Ai soli consulenti ritenuti idonei verrà richiesto di partecipare a un'intervista presso la sede di IBO Italia a Ferrara o a da remoto.